

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

Regolamento didattico del Corso di Laurea in **URBAN DESIGN PER LA CITTÀ IN TRANSIZIONE**

(ai sensi del D.M.270/04)

Approvato con Delibera del CICS in Urban Design per la Città in Transizione (L-21) e in Spatial Planning (LM-48) del 28.11.2023

Approvato con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 29.11.2023

Classe di appartenenza

L 21

Sede didattica

Edificio 14, viale delle Scienze, 90128 – Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 341 del'05/02/2019) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio Interclasse di Corso di Studio in data 28.11.2023.

La struttura didattica competente è il Consiglio Interclasse di Corso di Studio in Urban Design per la Città in Transizione e Spatial Planning.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- b) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 341 del'05/02/2019;
- c) per Corso di Laurea (CdL), il Corso di Laurea in Urban Design per la Città in Transizione, da questo momento abbreviato in UDCT;
- d) per titolo di studio, la Laurea in Urban Design per la Città in Transizione (UDCT);
- e) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- f) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- g) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- h) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- i) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- j) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di

insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

- k) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

La Laurea in Urban Design per la Città in Transizione forma gli esperti delle analisi, delle ricerche e delle rappresentazioni che hanno per oggetto la città, il territorio antropizzato o naturale, l'ambiente ed il paesaggio.

La loro expertise professionale è alla base del processo di elaborazione dei piani urbanistici, territoriali, ambientali e di settore che vengono redatti dalle Pubbliche Amministrazioni (Regioni, Comuni, Enti Locali) o da Agenzie, Organizzazioni e Imprese private. Le competenze professionali del laureato in Urban Design per la Città in Transizione consentono di comprendere e interpretare i processi di trasformazione storica del territorio e delle città, capacità peculiari necessarie per la redazione di analisi rivolte alla conoscenza delle risorse territoriali e del loro stato di conservazione, del patrimonio edilizio (sia storico che contemporaneo) e di sistemi complessi come quelli paesaggistici e ambientali. Nell'ambito delle competenze del laureato in Urban Design per la Città in Transizione rientrano inoltre le componenti sociali, politiche ed economiche che interagiscono con l'assetto delle città e del territorio, così come le conoscenze nell'uso di strumenti di valutazione strategica ambientale (VAS) e di rappresentazione e gestione dei dati informativi territoriali (Geographic Information System), oggi tra le competenze professionali più richieste dalle Pubbliche Amministrazioni e in tutti i casi di redazione di progetti territoriali complessi.

Il Corso di Laurea in Urban Design per la Città in Transizione, in sintesi, ha i seguenti obiettivi:

1. formazione di esperti preparati a:
 - a. affrontare l'utilizzazione delle nuove tecnologie (CAD e GIS) per l'analisi, la descrizione, l'interpretazione e la valutazione delle trasformazioni urbane, territoriali e ambientali;
 - b. usare nella pratica professionale principi e tecniche finalizzate alla conoscenza degli elementi per il recupero dei centri storici e la riqualificazione urbana e territoriale;
 - c. usare nella pratica professionale principi e tecniche finalizzate alla conoscenza degli elementi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale concentrato e diffuso nel territorio;
2. formazione di professionisti che potranno essere utilizzati dalle pubbliche amministrazioni nella attività di controllo, gestione e valutazione dei processi di trasformazione della città e del territorio, nel supporto all'implementazione di percorsi di partecipazione e nella previsione/attuazione di programmi complessi, con particolare riguardo alle indicazioni ed agli strumenti offerti dall'Unione Europea e con riferimento all'utilizzazione delle risorse economiche comunitarie ed alle politiche di sviluppo del territorio europeo.
3. formazione di figure professionali che, grazie al percorso formativo multidisciplinare atto a fornire competenze trasversali, possano svolgere funzioni di consulenza o collaborazione presso Enti del Terzo settore e Agenzie di sviluppo, sia nel campo della progettazione in ambito urbano e territoriale così come nell'ambito della progettazione europea.

Il percorso di studi prevede che lo studente svolga una esperienza quanto più sperimentale possibile con laboratori tematici e discipline di base, caratterizzanti e affini che gli consentano di cogliere i vari punti di vista sulla trasformazione della città e del territorio, in termini storici, economici, sociali, ambientali, paesaggistici, infrastrutturali e di progettazione urbana. In particolare è previsto un laboratorio tematico nell'ambito dell'urbanistica e della pianificazione per ciascun anno di corso: quello del primo anno con valenze prevalentemente urbane (Analisi dell'urbano), integrato con un modulo di approfondimento delle tecnologie digitali (Basi per il GIS); il laboratorio del secondo anno (Rigenerazione della città contemporanea) orientato verso questioni legate al ruolo dei centri storici nelle città contemporanee e, più in generale, alla riqualificazione/rigenerazione di ambiti urbani degradati; il laboratorio del terzo anno prevalentemente orientato sul ruolo degli spazi pubblici (Design urbano inclusivo), integrato con

un modulo di approfondimento dei processi di innovazione sociale. I laboratori perseguono azioni di carattere sperimentale, che formano gli studenti anche attraverso la pratica sperimentale e la simulazione dei processi di pianificazione.

Altri laboratori, previsti nei tre anni, sono invece dedicati all'approfondimento di specifiche tematiche legate al disegno digitale e in particolare al 3D Mapping per il territorio; alla storia della città e del territorio; alla progettazione del paesaggio; alle analisi spaziali avanzate.

A tali laboratori si relazionano un insieme di insegnamenti teorico-pratici finalizzati alla comprensione dei fenomeni urbani e territoriali e alla costruzione di principi e metodologie utili agli approcci conoscitivi innestati anche da sperimentazioni pratiche finalizzate all'acquisizione di apparati culturali e tecniche operative. Le linee di azione di questi insegnamenti comprendono tematiche urbane, tematiche di area vasta e tematiche proprie delle scienze sociali, connesse a procedure e tecniche proprie della pianificazione territoriale e urbana. Altresì, lo studente vede applicate le ragioni sperimentali della propria futura professione con attività pratiche e attraverso gli stage che si compiono al terzo anno di corso.

Il corso prepara alla professione, previo esame di stato e consequenziale iscrizione all'Albo, di Pianificatore junior.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono indicati nelle rispettive schede di trasparenza pubblicate nel sito del corso di laurea.

Il corso di studio è articolato in unico curriculum omonimo.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento, definiti dal Corso di studio, sono indicati nelle rispettive schede di trasparenza pubblicate nel sito del corso di studio al seguente link:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=22487>

Nell'**Allegato 1** si riporta l'offerta didattica programmata.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al corso è libero. Per iscriversi al CdS in Urban Design per la Città in Transizione occorre avere conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di un titolo equiparato conseguito all'estero. Il riconoscimento del titolo di studio estero avviene nel rispetto della normativa e degli accordi internazionali vigenti.

È previsto, ad inizio delle lezioni del I anno, un test di accertamento delle conoscenze iniziali (saperi essenziali) a cura del "Servizio speciale per la didattica e gli studenti segreteria studenti" secondo le modalità e procedure definite dall'Ateneo e aggiornate ogni anno accademico. Da queste possono derivare obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Il mancato superamento del test di verifica dei saperi essenziali comporterà l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Il recupero degli OFA avverrà secondo le modalità stabilite dall'Ateneo e pubblicizzate all'indirizzo WEB del Dipartimento di Architettura:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/didattica/ofa.html>

Il debito formativo si può considerare assolto anche mediante il superamento dell'esame dell'insegnamento universitario per il quale il sapere essenziale si ritiene propedeutico. Agli studenti che non prendano parte al test, l'OFA sarà attribuito d'ufficio e potranno recuperarlo secondo le modalità sopra indicate. Le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e di recupero degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) sono specificate nell'**Allegato 2** al presente Regolamento.

Nei casi d'ingresso di studenti che hanno avviato il percorso di studi in altri atenei o corsi di studi, il riconoscimento di eventuali crediti precedentemente acquisiti, la convalida degli esami sostenuti, la relativa valutazione nonché l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto sono deliberati dal Consiglio Interclasse di Corso di Studi sulla base dell'equivalenza o affinità dei Settori Scientifico Disciplinari preventivamente valutati dal Coordinatore e dal Delegato alle Pratiche studenti del CdS.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia, di norma, il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso sono indicate nel Calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Senato Accademico prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito dell'Ateneo al seguente link:

<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/didattica/calendario-didattico-ateneo/index.html>

Le indicazioni specifiche sulla calendarizzazione delle attività didattiche del CdS vengono approvate annualmente dal Consiglio Interclasse di Corso di Studio in Urban Design per la Città in Transizione e Spatial Planning e sono consultabili al seguente link della pagina web del CdS

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbandesignperlacittaintransizione2285/didattica/calendario-didattico.html>

Tutti gli studenti possono consultarlo per conoscere i periodi di svolgimento delle attività didattiche e degli appelli di esame, e individuare le scadenze per la prova finale di laurea.

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula e di campo), laboratori progettuali a frequenza obbligatoria e seminari.

Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, prova finale, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.), corsi professionalizzanti su tematiche di interesse tenuti da esperti esterni.

All'inizio di ogni anno accademico il Consiglio Interclasse di Corso di Studio in Urban Design per la Città in Transizione e Spatial Planning potrà prevedere ulteriori tipologie di attività didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso. Su richiesta dei portatori d'interesse, si possono prevedere, all'interno degli insegnamenti curriculari, alcune lezioni, su temi specifici e attuali, tenute dai portatori di interesse stessi, in presenza del docente titolare.

La corrispondenza tra CFU e ore, come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, è così stabilita:

- lezioni frontali e visite in campo: 1 CFU = 8 ore;
- laboratori progettuali a frequenza obbligatoria: 1 CFU = 12 ore;
- studio individuale: 1 CFU = 17 ore (lezioni frontali), 13 ore (laboratori).

Per frequenza obbligatoria si intende la presenza ad almeno il 70% delle lezioni del modulo di Laboratorio. In questo conteggio non rientrano le ore dell'eventuale modulo Integrato al Laboratorio.

Per gli studenti cui è stato riconosciuto lo "status di studente in situazioni specifiche" (Art. 17 del presente regolamento), la percentuale di obbligatorietà di frequenza è ridotta al 65%.

ARTICOLO 7

Altre attività formative e tirocini

Il Corso riconosce CFU, nell'ambito delle "Altre attività ex art. 10" alla voce "ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO", per la frequenza di corsi organizzati da altri soggetti pubblici o privati, purchè non a pagamento. Prima di iniziare a frequentare questa tipologia di Corsi, lo studente deve richiedere esplicita autorizzazione al Consiglio, che la concede tenuto conto della congruenza con i temi trattati nel corso di Laurea. In luogo della richiesta singola da parte dello studente, il Consiglio può autorizzare in via preventiva il riconoscimento di CFU per la frequenza di Corsi organizzati da soggetti esterni, riconoscendone l'interesse per i propri iscritti.

In seguito alla frequenza di Corsi organizzati da soggetti esterni, o già autorizzati dal Consiglio o la cui frequenza è autorizzata dopo specifica richiesta dello studente, quest'ultimo dovrà produrre un documento che attesti l'avvenuta frequenza del Corso e una relazione da allegare in fase di richiesta di riconoscimento dei CFU.

Lo studente dovrà sottoporre in fase di richiesta di riconoscimento dei CFU per “ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO” un’attività svolta equivalente ai 2 CFU previsti nel Piano di Studi.

In particolare, saranno riconosciuti 1 CFU ad attività seminariali che si svolgono in una giornata e 2 CFU per attività seminariali di durata superiore a un giorno o che prevedano un’attività di interazione dello studente (come ad es. workshop, ELECTRONIC TOWN MEETING, etc.).

Sono riconosciute come altre attività formative anche le attività quali servizio civile, volontariato, per le quali è previsto il riconoscimento di CFU in attuazione di norme legislative o regolamentari ovvero di deliberazione di organi accademici. La eventuale convalida di tali attività sarà computata entro i CFU attribuiti allo stage. L’attività di stage o tirocinio, presso un ente o azienda esterna convenzionata con l’Ateneo di Palermo, viene preventivamente autorizzata dal Consiglio Interclasse di Corso di Studio. I CFU acquisibili dallo studente per tali attività di stage o tirocinio vengono riconosciuti dal Consiglio Interclasse di Corso di Studio, dietro presentazione di una relazione sull’attività svolta firmata sia dal tutor aziendale che dal tutor interno al Consiglio Interclasse di Corso di Studio, e verbalizzati con appelli appositi. La procedura per l’attivazione e la convalida del tirocinio è descritta nella pagina web: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbandesignperlacittaintransizione2285/didattica/tirocini.html>

Come stabilito dall’Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Urban Design per la Città in Transizione, il conseguimento dei 3 CFU della disciplina “English for Urban Planning” si ottiene attraverso un giudizio di idoneità a seguito del superamento del test di abilità linguistiche con modalità stabilite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA). L’esito della verifica sarà espresso secondo la dizione “idoneo” o “non idoneo” cioè senza il ricorso all’espressione del voto in trentesimi. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito del CLA:

<https://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/sspinternationalrelationsoffice/u.o.cla/>

ARTICOLO 8

Attività formative a scelta dello studente

Lo studente, in base a quanto previsto dal Manifesto degli Studi, al terzo anno può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell’Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti “a scelta dello studente” deve avvenire entro le date fissate annualmente dal Senato accademico rispettivamente per le materie del primo e del secondo semestre.

L’approvazione della richiesta da parte del Consiglio Interclasse di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa. Gli insegnamenti compresi nel gruppo opzionale inserito nel Manifesto del Corso di Laurea in Urban Design per la Città in Transizione, riportato nell’**Allegato 1**, saranno approvati d’ufficio (materie a scelta pre-approvate) senza il vaglio del Consiglio Interclasse di Corso di Studio.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell’ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Forthem, Università Italo-Francese, ecc.*) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L’inserimento di attività a scelta nell’ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al Consiglio Interclasse di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alla delibera del S.A. del 16 dicembre 2014 n.29 e successive integrazioni/modifiche.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

In accordo ai commi 5 e 6 dell'art. 11 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio può motivatamente deliberare il riconoscimento come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso di Laurea e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente (Art. 11, comma 5, del Regolamento didattico di Ateneo). Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito del CdS non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Ai sensi della normativa vigente in materia di Servizio Civile, allo studente che ne faccia esplicita e documentata richiesta, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere crediti formativi universitari, fino ad un massimo di 9, per le attività formative previste dall'art. 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e, fino ad un massimo di 9, per le attività formative previste dall'art. 10, comma 5 lettera d). Nel caso di progetti presentati dall'Università degli Studi di Palermo, il numero minimo di crediti formativi universitari da riconoscere è pari a 6 per ciascuna delle fattispecie di cui all'art. 10, comma 5, lettera a) e all'art. 10, comma 5, lettera d) del DM 270/04.

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Il manifesto del Corso di Laurea in Urban Design per la Città in Transizione prevede propedeuticità obbligatorie tra insegnamenti così come specificato nell'**Allegato 3** annesso al presente regolamento.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento presenti nella scheda di trasparenza degli insegnamenti riportati nell'**Allegato 1** del presente Regolamento. La congruenza tra CFU assegnati all'insegnamento e il carico didattico dell'attività formativa, unitamente alla congruenza del programma didattico con gli specifici obiettivi formativi è riconosciuta con delibera dal Consiglio Interclasse di Corso di Studio dopo opportuna verifica da parte della commissione AQ del CdS (art. 22 del presente Regolamento).

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti nella sua relazione evidenzia eventuali discrepanze fra crediti e carico didattico. Il Coordinatore del CdS con la commissione AQ nel riesame discute i rilievi e propone le misure necessarie in accordo alle eventuali osservazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

ARTICOLO 12

Modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame

Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono specificate nella scheda di trasparenza di ciascun corso consultabile all'indirizzo web:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=22487>

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dai requisiti necessari per l'accreditamento periodico, con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

I docenti del Corso di Studio, per ciascun A.A., sono elencati nel Manifesto degli Studi, consultabile all'indirizzo web:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=22487>

Nell'**Allegato 4** al presente Regolamento si riportano i nominativi dei docenti del Corso di Studio con evidenziato in neretto i docenti di riferimento previsti nella relativa Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio sono specificate nei database delle piattaforme IRIS e Cineca, nonché nel sito dei Dipartimenti di appartenenza di ciascun docente.

[Link piattaforma IRIS: https://iris.unipa.it/](https://iris.unipa.it/)

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati a frequentare, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento e si potranno prevedere specifiche modalità organizzative della didattica quali attività di tutorato e l'eventuale differenziazione dell'orario delle lezioni, limitatamente ai corsi frontali, compatibilmente con l'offerta formativa del Corso di Studio. Rimane l'obbligo di frequentare i laboratori progettuali previsti nel manifesto nonché di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Studenti con abilità diverse o disturbi specifici dell'apprendimento

Gli studenti in possesso di un'attestazione di invalidità pari o maggiore del 66% o con certificazione L.104, e studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (legge 8 ottobre 2010, n.170) con certificazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale o da enti accreditati possono contattare un referente (**Allegato 5**) in modo da avviare un percorso universitario personalizzato per quanto riguarda la frequenza degli insegnamenti, l'orientamento e lo svolgimento delle prove di esame.

Nell'ambito delle azioni per l'Assicurazione della Qualità della didattica e delle politiche finalizzate all'inclusione e alle pari opportunità, l'Ateneo di Palermo ha introdotto in via sperimentale una nuova figura di tutor a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento, con conoscenze specialistiche in materia.

Per contattare la tutor dell'apprendimento assegnata al Dipartimento di Architettura si rimanda al seguente link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/orientamento/tutor-dellapprendimento/>
Agli studenti con abilità diverse è garantito l'accesso a tutti i locali didattici dell'Edificio 14 del Dipartimento di Architettura.

ARTICOLO 17

Studente in situazioni specifiche

Agli studenti a cui viene riconosciuto lo status di studente lavoratore, studente atleta, studente caregiver familiare, studente genitore, studentessa in gravidanza, studenti ristretti presso gli istituti penitenziari si applicano i benefici previsti dal Decreto Rettorale n. 6903/2023 "REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI STUDENTE IN SITUAZIONI SPECIFICHE". Le istanze di riconoscimento devono essere presentate al competente ufficio dell'Area didattica e servizi agli studenti. Il Regolamento e il modello per la presentazione di istanza di riconoscimento sono consultabili al seguente link:

<https://www.unipa.it/target/laureati/Regolamento-per-il-riconoscimento-dello-status-di-studente-in-situazioni-specifiche/>

ARTICOLO 18

Prova Finale

La tipologia di prova finale prevista per il corso di studio e le modalità di svolgimento della stessa e della valutazione finale sono specificate nell'apposito regolamento della Prova finale.

Per conseguire la laurea lo/a studente/ssa deve avere acquisito 180 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale. La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando, con riferimento agli apprendimenti e alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico. La prova finale consiste in una prova orale secondo modalità definite dal regolamento sulla prova finale del Corso di Laurea per ogni A.A., nel rispetto e in coerenza della tempistica, delle prescrizioni ministeriali e delle inerenti linee guida di Ateneo. Il Regolamento è reperibile al seguente link: "REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE DI LAUREA DEL CORSO DI STUDIO IN URBANISTICA E SCIENZE DELLA CITTA'": https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbanisticaescienze Dellacitta2201/.content/documenti/allegati/20210419_Regolamento-Prova-finale_CdS-in-USC_4.11.2020.pdf

Alla prova finale vengono assegnati 4 CFU.

ARTICOLO 19

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, approvato dal Consiglio Interclasse di Corso di Studio in Urban Design per la Città in Transizione e Spatial Planning nella seduta del 28/11/2023.

ARTICOLO 20

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Urban Design per la Città in Transizione, classe L21.

ARTICOLO 21

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

Il supplemento al diploma fornisce la descrizione, in italiano e in inglese, della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati da ciascuno studente al termine di un corso di studi in una Università o in un istituto di istruzione superiore, secondo un modello standard in 8 punti. L'Ateneo lo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei (art. 32 commi 1 e 2 del Regolamento didattico di Ateneo).

Si veda il link: <https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/laurea/diploma-supplement/index.html>

ARTICOLO 22

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento. Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento emanato dal Dipartimento.

La Commissione paritetica Docenti-Studenti ha il compito di monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti e di individuare gli indicatori per l'autovalutazione della Scuola.

Nello specifico, la Commissione paritetica docenti-studenti provvede a:

- verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;

- esprimere il parere in merito alle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- mettere in atto tutti i provvedimenti e assolvere agli obblighi previsti dalla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei corsi di studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

La composizione della CPDS è disponibile al link:

- <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbandesignperlacittaintransizione2285/qualita/commissioneAQ.html>

ARTICOLO 23

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

La Commissione AQ del Corso di Studio è l'organismo che coadiuva il Coordinatore nelle attività relative all'Assicurazione di Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata in seno al Consiglio Interclasse di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del Corso di Studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio Interclasse di Corso di Studio e non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di studio, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di studio.

La Commissione redige inoltre la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), e il Rapporto di Riesame ciclico secondo le indicazioni del sistema di AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accredimento), finalizzata all'autovalutazione del CdS.

La composizione della Commissione AQ è disponibile al link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbandesignperlacittaintransizione2285/qualita/commissioneAQ.html>

ARTICOLO 24

Valutazione dell'attività didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica prevede la valutazione, da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati.

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO). Lo studente accede, dalla propria pagina personale, alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste. La procedura informatica restituisce i dati garantendo l'anonimato dello studente che ha compilato il questionario.

I dati sono a disposizione della CPDS, che li analizza e commenta nella sua relazione annuale sui CdS conferiti al Dipartimento.

I dati dell'indagine, disgiunti per singoli insegnamenti, vengono esaminati dalla Commissione AQ del Corso di Studi, che li valuta ai fini della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

I risultati dei questionari dei singoli insegnamenti sono pubblicati, con il consenso del Docente, nella pagina personale dei Docenti. I risultati relativi all'intero corso di studio sono oggetto di discussione di una specifica riunione del Consiglio Interclasse di Corso di Studio e pubblicizzati nella pagina:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbandesignperlacittaintransizione2285/?pagina=valutazione>

Analogamente viene rilevata l'opinione dei docenti sulla didattica attraverso un questionario on line accessibile dalla pagina personale dei docenti, i cui risultati sono reperibili nel documento prodotto dalla CPDS consultabili al link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/qualita/cpds.html>

La rilevazione riguarda tutti gli insegnamenti del Corso di Studio.

ARTICOLO 25

Tutorato

Al tutorato è dedicato un gruppo di lavoro che ha il compito di seguire principalmente gli studenti del primo anno nel loro percorso di adattamento agli studi universitari, supportandoli nell'affrontare le difficoltà, soprattutto metodologiche, che tali studi possono presentare. Si riportano, in **Allegato 4**, i nominativi dei Docenti inseriti come tutor nella Scheda SUA-CdS.

Viene inoltre svolta un'attività di tutorato disciplinare da parte di studenti selezionati tramite bando, coordinata dal Centro Orientamento e Tutorato, anch'essa rivolta a studenti del I anno per i corsi di MATEMATICA MAT/05 e DISEGNO E LAB. DI DISEGNO E RILIEVO ICAR/17. Tutte le attività dei tutor sono indirizzate e monitorate dai docenti referenti e si sviluppano essenzialmente nelle aule per la didattica dell'edificio 14, nell'auletta SOT (Sportello di Orientamento e Tutorato) al piano terra dell'Edificio 14 o a distanza, nella stanza Teams ("TUTORATO DARCH"), appositamente attivata.

Le informazioni sul tutorato sono consultabili nella pagina web dedicata del CdL al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbandesignperlacittaintransizione2285/didattica/tutorato.html>

ARTICOLO 26

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio Interclasse del Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento. Gli allegati al presente Regolamento saranno aggiornati annualmente.

Il Regolamento del Corso di Studio, proposto dal Consiglio Interclasse del Corso di Studio, è approvato dal Consiglio del Dipartimento di Architettura ed entra immediatamente in vigore.

Il regolamento approvato sarà pubblicato sul sito web del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Qualità Programmazione e supporto strategico entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 27

Riferimenti

Si riportano, in **Allegato 5**, i principali riferimenti per il Corso di Studio.

ALLEGATO 1

ARTICOLO 3- Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Si riporta di seguito l'offerta didattica programmata per la Coorte 2023-2024.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Dipartimento: Architettura

A.A. 2023/2024

PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA IN URBAN DESIGN PER LA CITTÀ IN TRANSIZIONE

- URBAN DESIGN PER LA CITTÀ IN TRANSIZIONE -

Obiettivi del Corso di Studi

Obiettivi specifici:

Il percorso di studi prevede che lo studente svolga una esperienza quanto più sperimentale possibile con laboratori tematici e di base, caratterizzanti e affini che gli consentano di cogliere i vari punti di vista sulla trasformazione della città e del territorio: termini storici, economici, sociali, ambientali, paesaggistici, infrastrutturali e di progettazione urbana.

In particolare è previsto un laboratorio tematico nell'ambito dell'urbanistica e della pianificazione per ciascun anno di corso: al primo anno con valenze prevalentemente urbane (Analisi dell'urbano), integrato con un modulo di approfondimento delle tecnologie digitali (Basi per il GIS); il laboratorio del secondo anno (Rigenerazione della città contemporanea) orientato verso questioni relative al ruolo dei centri storici nelle città contemporanee e, più in generale, alla riqualificazione/rigenerazione di ambiti urbani; il laboratorio del terzo anno prevalentemente orientato sul ruolo degli spazi pubblici (Design urbano inclusivo), integrato con un approfondimento dei processi di innovazione sociale.

Altri laboratori, previsti nei tre anni, sono invece dedicati all'approfondimento di specifiche tematiche legate al disegno digitale: particolare al 3D Mapping per il territorio; alla storia della città e del territorio; alla progettazione del paesaggio; alle analisi avanzate.

A tali laboratori si relazionano un insieme di insegnamenti teorico-pratici finalizzati alla comprensione dei fenomeni territoriali e alla costruzione di principi e metodologie utili agli approcci conoscitivi innestati anche da sperimentazioni finalizzate all'acquisizione di apparati culturali e tecniche operative. Le linee di azione di questi insegnamenti comprendono tematiche urbane, tematiche di area vasta e tematiche proprie delle scienze sociali, connesse a procedure e tecniche proprie della pianificazione territoriale e urbana.

Non sono previste variazioni del percorso formativo in funzione di curricula specifici.

La Laurea triennale in Urban Design per la Città in Transizione forma gli esperti delle analisi, delle ricerche e delle rappresentazioni che hanno per oggetto la città, il territorio antropizzato o naturale, l'ambiente ed il paesaggio.

La loro expertise professionale è alla base del processo di elaborazione dei piani urbanistici, territoriali, ambientali e di settore vengono redatti dalle Pubbliche Amministrazioni (Regioni, Comuni, Enti Locali) o da Agenzie, Organizzazioni e Imprese private. Le competenze professionali del laureato in Urban Design per la Città in Transizione consentono di comprendere e intervenire nei processi di trasformazione storica del territorio e delle città, capacità peculiari necessarie per la redazione di analisi e conoscenza delle risorse territoriali e del loro stato di conservazione, del patrimonio edilizio (sia storico che contemporaneo) e sistemi complessi come quelli paesaggistici e ambientali.

Nell'ambito delle competenze del laureato in Urban Design per la Città in Transizione rientrano inoltre le componenti sociali, economiche ed ambientali che interagiscono con l'assetto delle città e del territorio, così come le conoscenze nell'uso di strumenti di valutazione strategica ambientale (VAS) e di rappresentazione e gestione dei dati informativi territoriali (Geographic Information System). Le competenze professionali più richieste dalle Pubbliche Amministrazioni e in tutti i casi di redazione di progetti territoriali con il Corso di Laurea in Urban Design per la Città in Transizione, in sintesi, ha i seguenti obiettivi:

a) formazione di esperti preparati a:

a1) affrontare l'utilizzazione delle nuove tecnologie (CAD e GIS) per l'analisi, la descrizione, l'interpretazione e la valutazione delle trasformazioni territoriali e ambientali;

a2) usare nella pratica professionale principi e tecniche finalizzate alla conoscenza degli elementi per il recupero dei centri storici e la riqualificazione urbana e territoriale;

a3) usare nella pratica professionale principi e tecniche finalizzate alla conoscenza degli elementi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale concentrato e diffuso nel territorio;

b) formazione di professionisti che potranno essere utilizzati dalle pubbliche amministrazioni nella attività di controllo, gestione e valutazione dei processi di trasformazione della città e del territorio e nella previsione/attuazione di programmi complessivi, in particolare riguardo alle indicazioni ed agli strumenti offerti dall'Unione Europea e con riferimento all'utilizzazione delle risorse economiche comunitarie ed alle politiche di sviluppo del territorio europeo.

La formazione nel campo della pianificazione territoriale e dell'urbanistica deve prendere in considerazione i grandi cambiamenti (dall'acquisizione della questione ambientale a scala planetaria, alla globalizzazione delle dinamiche economiche e culturali, alle forme di conflittualità) che attraversano la domanda di pianificazione e che stanno mettendo a dura prova i fondamenti etici, giuridici, disciplinari, gli apparati teorici e metodologici della pianificazione stessa. Tali cambiamenti, infatti, non riguardano soltanto il

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

del lavoro e l'emergere di nuovi profili professionali, ma anche le domande, i diritti di cittadinanza e i bisogni sociali a cui la pianificazione deve sapere rispondere.

Sbocchi occupazionali

Profilo:

Titolo di studio: Dottore in Urban Design per la Città in Transizione - Qualifica professionale: Pianificatore junior (cfr. DPR 2001)

Funzioni:

- pianificatore junior.

Competenze:

- analisi dei processi di trasformazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente;
- interpretazione delle strutture insediative, paesistiche ed ambientali nei loro processi evolutivi, sotto l'aspetto economico, fisico;
- pianificazione e progettazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e ambientale, ed alle politiche di governo del territorio;
- analisi del processo di formazione di politiche, programmi e progetti complessi;
- valutare le conseguenze esercitate da azioni di governo del territorio sotto l'aspetto insediativo, ambientale, paesaggistico, socio-economico;
- trattamento dell'informazione territoriale e ambientale mediante le nuove tecnologie informatiche (CAD e GIS).

Sbocchi:

Le esigenze di mercato sono individuabili essenzialmente nella necessità delle pubbliche amministrazioni di dotarsi di personale qualificato nella interpretazione ed attuazione delle politiche di governo del territorio, in riferimento ai quadri nazionali e internazionali che sempre più influiranno nelle decisioni delle politiche pubbliche di sviluppo. Anche i settori della libera professione della ricerca troverebbero notevoli vantaggi dalla definizione di personale che abbia svolto esperienze di alto valore teorico e di approfondimento sul campo. I settori interessati alla professionalità dei dottori in Urban Design per la Città in Transizione sono quindi:

- Amministrazioni pubbliche di governo e gestione del territorio;
- Settore privato, relativo a collaborazioni con studi professionali, centri-studi ed agenzie che forniscono servizi di pianificazione e gestione del territorio di alto profilo;
- Società di servizi per la progettazione o implementazione di sistemi informativi territoriali, sistemi di analisi multicriteriali, valutazioni di impatto territoriale dei progetti, valutazione ambientale strategica, etc.;
- Istituti di ricerca pubblici o privati sulle trasformazioni territoriali.

Il laureato in Urban Design per la Città in Transizione potrà proseguire gli studi iscrivendosi a Corsi di Laurea Magistrale in particolare al Corso di Laurea Magistrale in Spatial Planning [Classe LM 48] che costituisce il livello professionale superiore di formazione universitaria del Pianificatore, in continuità rispetto al Corso di Laurea triennale.

Previo Esame di Stato, è conseguibile il titolo di Pianificatore junior ed è consentita l'iscrizione all'Albo dell'Ordine degli urbanisti, paesaggisti e conservatori, sezione B, settore 'Pianificazione'.

Caratteristiche della prova finale

Per conseguire la laurea lo/a studente/ssa deve avere acquisito 180 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale. La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando, con riferimento agli apprendimenti e alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico. La prova finale consiste in una prova di tipo scritto, secondo modalità definite dal regolamento sulla prova finale del Corso di Laurea per ogni A.A., nel rispetto e in coerenza con le prescrizioni ministeriali e delle inerenti linee guida di Ateneo.

Insegnamenti 1° anno	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
23126 - ANALISI DELL'URBANO + BASI PER IL GIS C.I.	14	Ann.	V			
- ANALISI DELL'URBANO (LABORATORIO) Todaro(PA)	10	Ann.		✓	ICAR/20	B
- BASI PER IL GIS Midulla(PA)	4	1			ICAR/06	C
23094 - CITTÀ IN TRANSIZIONE Giampino(RD)	6	1	V		ICAR/21	B
23385 - DISEGNO DIGITALE PER LA CITTÀ (LABORATORIO) Garofalo(PA)	8	1	V	✓	ICAR/17	A
23095 - SPAZIO E SOCIETÀ Giubilaro(RD)	8	1	V		M-GGR/01	A
23098 - ENGLISH FOR URBAN PLANNING	3	1	G			E
23093 - METODI MATEMATICI E STATISTICI PER IL TERRITORIO Dalbono(RU)	6	2	V		MAT/05	A

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

Insegnamenti 1 ° anno	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
23097 - METODI PER GLI STUDI DI POPOLAZIONE <i>Busetta(PA)</i>	5	2	V		SECS-S/04	C
22665 - STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELLA CITTÀ <i>Scaduto(PA)</i>	6	2	V		ICAR/18	B

56

Insegnamenti 2 ° anno	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
23109 - DIRITTO URBANISTICO E TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO <i>Cavallaro(PO)</i>	6	1	V		IUS/10	B
23105 - GOVERNO DEL TERRITORIO <i>Schiavo(PA)</i>	8	1	V		ICAR/21	B
23379 - RIGENERAZIONE DELLA CITTÀ CONTEMPORANEA (LABORATORIO) <i>Abbate(PA)</i>	10	Ann.	V	✓	ICAR/21	B
23100 - VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA <i>Napoli(PA)</i>	6	1	V		ICAR/22	B
13351 - ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	2	1	G			F
23122 - ANALISI SPAZIALI AVANZATE + 3D MAPPING PER IL TERRITORIO C.I.	12	2	V			
- ANALISI SPAZIALI AVANZATE (LABORATORIO) <i>Picone(PO)</i>	6	2		✓	M-GGR/01	A
- 3D MAPPING PER IL TERRITORIO (LABORATORIO) <i>Morena(RD)</i>	6	2		✓	ICAR/17	A
23108 - ECONOMIA CIRCOLARE PER LE CITTÀ E I TERRITORI <i>Provenzano(PA)</i>	5	2	V		SECS-P/06	C
23383 - PAESAGGIO URBANO: MORFOLOGIA E PROGETTAZIONE (LABORATORIO)	6	2	V	✓	ICAR/14	C
23378 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO (LABORATORIO) <i>Di Fede(PA)</i>	6	2	V		ICAR/18	B

61

Insegnamenti 3 ° anno	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
23119 - DESIGN URBANO INCLUSIVO + PROCESSI DI INNOVAZIONE SOCIALE C.I.	15	Ann.	V	✓		
- DESIGN URBANO INCLUSIVO (LABORATORIO) <i>Bonafede(PA)</i>	10	Ann.		✓	ICAR/20	B
- PROCESSI DI INNOVAZIONE SOCIALE <i>Lo Verde(PO)</i>	5	2			SPS/10	B
23121 - METABOLISMO URBANO E RESILIENZA +SMART MOBILITY PER CITTÀ SOSTENIB.C.I.	14	1	V			
- METABOLISMO URBANO E RESILIENZA <i>Badami(PO)</i>	8	1			ICAR/21	B
- SMART MOBILITY PER CITTÀ SOSTENIBILI <i>Grana'(PO)</i>	6	1			ICAR/04	B
14184 - TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO	6	1	G			F
23118 - BIODIVERSITÀ URBANA + PAESAGGIO E BIODIVERSITÀ AGRARIA C.I.	12	2	V			
- BIODIVERSITÀ URBANA <i>Bazan(PA)</i>	6	2			BIO/03	A

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

Insegnamenti 3 ° anno	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
- PAESAGGIO E BIODIVERSITÀ AGRARIA <i>Sottile(PA)</i>	6	2			AGR/03	A
05917 - PROVA FINALE	4	2	V			E
Attiv. form. a scelta dello studente (consigliate)	12					D

63

GRUPPI DI ATTIVITA' FORMATIVE OPZIONALI

Attiv. form. a scelta dello studente (consigliate)	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
23417 - ARCHEOL.DEI PAESAGGI E GIS +RESTAURO DEI PARCHI E DEI GIARD. STORICI CI	12	1	V			
- ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI E GIS <i>Burgio(PA)</i>	6	1	V		L-ANT/09	D
- RESTAURO DEI PARCHI E DEI GIARDINI STORICI <i>Prescia(PO)</i>	6	1	V		ICAR/19	D
23418 - LAB: SFIDE PER TERRITORI IN TRANSIZ.+SOLUZ. TECNOLOG+PLACE BRANDING CI	12	1	V			
- SOLUZIONI TECNOLOGICHE <i>Nicolini(RD)</i>	3	1	V		ICAR/12	D
- PLACE BRANDING <i>Costa(RD)</i>	3	1	V		ICAR/13	D
- SFIDE PER I TERRITORI IN TRANSIZIONE <i>Crobe(RD)</i>	6	1	V		ICAR/21	D
23410 - VAS E TECNICHE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE + TECNICA URBANISTICA C.I.	12	1	V			
- TECNICA URBANISTICA <i>Vinci(PA)</i>	6	1	V		ICAR/21	D
- VAS E TECNICHE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE <i>Trapani(PA)</i>	6	1	V		ICAR/21	D

ALLEGATO 2
Accesso al Corso di Studio

Elenco delle conoscenze richieste per l'accesso

AREA DEL SAPERE	SAPERI ESSENZIALI
	Conoscenze richieste per l'accesso
Matematica	Equazioni e disequazioni di II grado, potenze ad esponente reale, logaritmi, equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche, trigonometria piana.

Gli OFA acquisiti dallo studente in Matematica si ritengono assolti con il superamento degli esami di **METODI MATEMATICI E STATISTICI PER IL TERRITORIO o del test a risposta multipla**

ALLEGATO 3
ARTICOLO 10-Propedeuticità

Il manifesto del Corso di Laurea in Urban Design della Città in Transizione prevede le seguenti propedeuticità obbligatorie tra insegnamenti:

- “ANALISI DELL'URBANO + BASI PER IL GIS C.I.” è propedeutico al “RIGENERAZIONE DELLA CITTÀ CONTEMPORANEA (LABORATORIO)”;
- “RIGENERAZIONE DELLA CITTÀ CONTEMPORANEA (LABORATORIO)” è propedeutico a “DESIGN URBANO INCLUSIVO + PROCESSI DI INNOVAZIONE SOCIALE C.I.”.

ARTICOLO 13- Docenti del Corso di Studio

Docenti del Corso di Studio e di riferimento per l'A.A. 2023/2024:

- **Prof. GIUSEPPE ABBATE**
- **Prof.ssa ANGELA BADAMI**
- **Prof. GIUSEPPE BAZAN**
- **Prof.ssa GIULIA BONAFEDE**
- Prof. AURELIO BURGIO
- Prof.ssa ANNALISA BUSETTA
- Prof.ssa MARIA CRISTINA CAVALLARO
- Prof. MARCELLO COSTA
- Prof.ssa STEFANIA CROBE
- **Prof.ssa FRANCESCA DALBONO**
- **Prof.ssa MARIA SOFIA DI FEDE**
- **Prof.ssa VINCENZA GAROFALO**
- **Prof.ssa ANNALISA GIAMPINO**
- Prof.ssa CHIARA GIUBILARO
- Prof.ssa ANNA GRANÀ
- Prof. FABIO MASSIMO LO VERDE
- Prof.ssa GRAZIA NAPOLI
- Prof.ssa ELVIRA NICOLINI
- Prof.ssa PATRIZIA MIDULLA
- Prof.ssa RENATA PRESCIA
- Prof. VINCENZO PROVENZANO
- Prof.ssa FULVIA SCADUTO
- **Prof.ssa FLAVIA SCHIAVO**
- Prof. FRANCESCO SOTTILE
- **Prof. VINCENZO TODARO**
- Prof. FERDINANDO TRAPANI
- Prof. IGNAZIO MARCELLO VINCI

In neretto sono indicati i docenti di riferimento **per l'A.A. 2023/2024**.

ALLEGATO 5
ARTICOLO 25-Tutorato

Si riportano di seguito i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor:

Prof. Giuseppe Abbate (referente)
Prof.ssa Maria Sofia Di Fedè
Prof.ssa Chiara Giubilaro
Prof.ssa Flavia Schiavo
Prof. Daniele Ronsivalle

Gli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento possono riferirsi alla Delegata del Dipartimento per i DSA e le disabilità
Prof.ssa Emanuela Garofalo

ALLEGATO 6
ARTICOLO 27- Riferimenti

Dipartimento di Architettura. Viale delle Scienze, Edificio 14, Palermo

Coordinatore del Corso di studio: Prof. Filippo Schilleci

e-mail: filippo.schilleci@unipa.it

tel. +3909123865440

Vice-coordinatore del Corso di Studio: Prof. Giuseppe Abbate

e-mail: giuseppe.abbate@unipa.it

tel. +39.09123865431

Segretario del Corso di Studio: Prof.ssa Vincenza Garofalo

e-mail: vincenza.garofalo@unipa.it

tel. +3909123896218

Manager didattico: Dott.ssa Valentina Zarcone

e-mail: valentina.zarcone@unipa.it

tel. +39.09123864208

Rappresentanti degli studenti:

Di Cara Alessia

Maniaci Marika

Sciortino Giuseppe

Vassallo Marzia

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti:

Prof.ssa Angela Badami (docente)

Alberto Nicosia (rappresentante degli studenti)

Componenti della Commissione AQ del CdS

Prof. Filippo Schilleci (coordinatore)

Prof.ssa Vincenza Garofalo (docente)

Prof.ssa Annalisa Giampino (docente con delega alla verifica delle Schede Trasparenza)

Dott.ssa Silvia Tinaglia (amministrativo)

Marzia Vassallo (rappresentante studenti)

Indirizzo internet:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbandesignperlacittaintransizione2285>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale,
Portale "Universitaly" <http://www.universitaly.it/>